

PILATO

Antonio

Docente di filosofia e pittore. Nasce a Grotte, paese della provincia di Agrigento, in cui prestissimo non resta indifferente davanti alle problematiche esistenziali angoscianti degli oppressi, di pirandelliana memoria ed evocati dallo scrittore Sciascia, che conosce personalmente e di cui sente il respiro sofferente dei personaggi delle zolfare e dei "carusi", durante i brevi incontri estivi a Raccalmuto. Frequenta, da pendolare, per alcuni anni l'accademia di Palermo, ma mal sopportando l'impostazione didattica, che non tarda a definire pedante e carceraria, e per le nuove esigenze sopravvenute di carattere spirituale si scrive nella facoltà di pedagogia e filosofia, dove si laurea con la tesi su "I problemi di estetica in Croce". Trasferitosi a Milano nel '76/'77, alterna l'insegnamento della filosofia e della pedagogia negli Istituti superiori, con la frequenza saltuaria del libero corso di composizione a Brera; dove stringe rapporti di amicizia di lunga durata con G. Migneco, suo conterraneo e con L. Veronesi, coi quali matura il meglio del processo di sintesi linguistica e formale, consona alla sua originale personalità.

Mostre recenti: Milano, Circolo della Stampa Palazzo Serbelloni, 2009. Monreale (Pa), Complesso Monumentale Guglielmo II, Personale, 2011. Torino, Sala Nervi 54^a Biennale di Venezia, curata da V. Sgarbi, novembre 2011 / febbraio 2012. Venezia, Galleria San Vidal, piazza S. Marco, 16/25 agosto 2015; Torre di Palme / Fermo (Ap), chiesa San Rocco, 7/25 luglio 2015; Castel d'Ario (Mn), Casa Museo Sartori, Artisti per Nuvolari: 13 settembre / 25 ottobre 2015; Bratislava, sede della radio nazionale, 12 dicembre 2015 / 8 gennaio 2016; Vibo Valentia, Palazzo Gagliardi, 18/21 dicembre 2015. Sanremo, 5/25 febbraio 2016; Savona, Palazzo della Provincia, 20/27 febbraio 2016. Parigi, Galleria Durantin, 2/9 febbraio 2016; Sarzana, Fortezza Firmafede, 5/20 marzo 2016; Mantova, Galleria Arianna Sartori, 27 maggio / 9 giugno 2016; Assisi, Pinacoteca, 23/29 settembre 2016; Cassina de Pecchi (Mi), Rassegna internazionale "È Carta", 15 ottobre / 13 novembre 2016; Fermo (Civitanova Marche), Associazione Culturale StarArt, 3 dicembre 2016 / 4 febbraio 2017; Roma, Galleria Domus Romana, 18/31 marzo 2017; Pisa, Galleria d'Arte moderna, 11/27 marzo 2017; Aci Castello, Castello Normanno, 27 maggio / 3 giugno 2017; Venezia, Santacroce, Spazio Kanz, 3/30 giugno 2017. Pisa Galleria d'Arte Longarno febbraio 2018. Longarone: Arte Fiera Dolomiti febbraio 2018. Gubbio, Galleria Moderna Medusa aprile 2018. Palermo, Teatro Biondo luglio 2018.

«Un attento scrutare ambienti del profondo, il tracciare segni virtuosi alla ricerca di forme dimentiche di un'arcaica cultura, trovare effetti cromatici plasmati, pensieri elaborati, sentire il fluire dell'acqua quale condizione di avvolgente certezza, sono costanti elementi del messaggio di Antonio Pilato. Coinvolgenti spessori plastico formali, gettati in ricchi intrecci gestuali, immediatezze di intuito, valenti volumi opalini rievocano canti antichi, racconti lontani, nenie melodiche di antiche forze lontane, e silenti richiami, caratterizzano attraverso personali tratti stilistici il messaggio dell'autore. Forze prorompenti estese pur in piccoli tagli esecutivi, intrecciate a contorni carichi di vigore, avviluppanti garbugli di pensieri reconditi, impetuosi avvolgono lo spettatore sognante destini sperati. Trascinati in un moto impetuoso, sollecitati ad un percorso intellettuale ricco di quesiti ed alla ricerca di forme riposte, il segno artistico di Pilato diviene chiaro. Di fronte al suo operato ci si fa prendere da ansie, desideri di salvezza, necessità di ancor vitali, proposte di attenzione verso i modelli esistenziali: e in questo l'artista è maestro». (Alessandra Lucia Coruzzi)

LINGUAGGIO. La mia pittura è la voce del sentimento, fatta di linee, colori, forme calligrafiche liberamente ed emotivamente concepite, fissate nei contorni, lasciati aperti all'intuizione ritmica della dinamica spaziale che va oltre il limite del quadro, dall'abilità e spontaneità della mano che domina il segno. A prima vista le immagini sembrano ripetersi, in verità variano negli spazi e nei colori luminosi, e rappresentano idee simboliche, che pur ispirate alla realtà, acquistano un carattere di assoluta libertà introspettiva. Anche lo spazio si determina attraverso il segno.

E-mail: antoniopilato@gmail.com - Sito Internet: www.antoniopilato.com

La forza della speranza fra gli squali, acrilico e varie, cm 70x100

Introspezione esistenziale, 2017, inchiostro e vernice su cartoncino, cm 40x40

Uomini e squali, 2017, inchiostro e vernice su cartoncino, cm 40x30

